



Arcidiocesi di Chieti-Vasto



**Veglia di preghiera per  
la Giornata missionaria mondiale 2022  
con padre Bruno**



*“Di me sarete testimoni” (at 1,8) – vite che parlano  
Madre Teresa in dialogo con papa Francesco*

**Sabato 22 ottobre - ore 21.00**

**Chiesa San Domenico al Corso - Chieti**



## Canto iniziale

Cieli lodate il nostro Creator/ schiere celesti lodate il Signor/ Tutto lodi Dio/ Lodi la luna, ogni stella ed il sol/ Lodino i cieli e le acque del mar/ Tutto lodi Dio

**Sei potente/ sei glorioso/ Dio pietoso/ Re dei cieli/ In battaglia vittorioso  
Grande in Sion/ Re della Terra**

Cieli lodate il nostro Creator/ schiere celesti lodate il Signor/ Tutto lodi Dio/ Lodi la luna, ogni stella ed il sol/ Lodino i cieli e le acque del mar/ Tutto lodi Dio

**Sei potente/ sei glorioso/ Dio pietoso/ Re dei cieli/ In battaglia vittorioso  
Grande in Sion/ Re della Terra**

**Presidente:** Nel nome del Padre ...

**Tutti:** Amen.

**Presidente:** La pace del Signore risorto sia con tutti voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito.

## Introduzione

**L1:** “Sono albanese di sangue, indiana di cittadinanza. Per quel che attiene alla mia fede, sono una suora cattolica. Secondo la mia vocazione, appartengo al mondo. Ma per quanto riguarda il mio cuore, appartengo interamente al Cuore di Gesù.” Sono parole sintetiche attraverso le quali Madre Teresa di Calcutta descrive la sua vita umana e la sua parabola spirituale e missionaria, sono le parole di una testimone che con la sua vita continua a parlarci. Le sue parole non suonano isolate ma si legano gioiosamente a quelle di tanti altri discepoli missionari del nostro tempo, che con le loro vite testimoniano l'amore di Dio per l'umanità. “Di me sarete testimoni” (At 1,8) è infatti il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale. Rappresentano la chiamata di ogni battezzato a rendere testimonianza di Gesù nel mondo.

“Vite che parlano” è lo sviluppo tematico scelto dalla Chiesa italiana per l'ottobre missionario. Questa sera i due temi si intrecciano e ci restituiscono ancora l'eco del Festival della Missione: “Vivere per-dono” è infatti quanto hanno vissuto e accompagnato la vita di tanti testimoni, vite vissu-

te che ci ricordano che il Vangelo è il dono più grande capace di indicare dinamiche di gratuità e riconciliazione. In ascolto della Parola vogliamo aprirci alla narrazione delle vite di tanti missionari e del loro camminare insieme con tante chiese del mondo. Sono vite che gratuitamente hanno tante cose da dirci perché donate a Cristo, alla missione della Chiesa, ai poveri. L'ascolto delle vite dei missionari si fa accoglienza grata della vita di tanti discepoli missionari a noi vicini, di testimoni che hanno condiviso con noi la loro esperienza di fede. Anche noi, con le nostre vite, vogliamo farci testimonianza del Risorto, con loro diventare vite che parlano.

## **I popoli lodano il signore e la sua casa - Salmo 87 (86)**

*A cori alterni donne e uomini.*

**D.** Sui monti santi le sue fondamenta: ama il Signore le porte di Sion più che ogni altra dimora di Giacobbe.

**U.** Cose stupende egli dice di te, città di Dio: fra quanti mi onorano iscriverò anche Babilonia e Rahab.

**D.** Sì, Filistea e Tiro e l'Etiopia: son nate là! E di Sion diranno: «L'uno e l'altro è nato in essa:

**U.** Salda la rende egli stesso, l'Altissimo!». «Ivi è nato costui!»: lo scrive Dio, il Signore, sul libro dei popoli.

**D.** E grideranno in danze e canti: «A me tu sei materna origine, In te hanno tutti la loro sorgente».

**Dossologia Tutti:** E Parti e Medi, Elamiti, o Signore, nella lor lingua ognuno ti canti: o Pentecoste vivente, tua Chiesa!

**Pregiera Presidente:** Nel tuo disegno d'amore, o Padre, hai voluto che tutte le genti formassero l'unico popolo dei rinati alla vita: perdonaci le nostre divisioni, guidaci sulla via che porta all'unità per essere tutti cittadini della città della Grande Madre e dell'Agnello.

**Tutti: Amen.**

Alleluja

“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Cfr. Mt 28, 19).

Alleluja

*Il diacono prende il Lezionario depresso sull'altare e lo pone sull'ambone*

**Diacono:** Il Signore sia con voi

**Tutti:** E con il tuo Spirito

**Diacono:** Dal Vangelo secondo Luca (24,44-49)

**Tutti: Gloria a Te o Signore.**

In quel tempo Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Parola del Signore

**Tutti: Lode a Te o Cristo.**

Alla scuola di Madre Teresa ... con Papa Francesco Viene proposta la figura di Madre Teresa come testimone eccezionale di carità.

## **Andare a due a due**

**L2:** Papa Francesco (messaggio giornata missionaria mondiale 2022)  
“... Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione ... “

**L3:** Madre Teresa “Generalmente le Suore escono a due a due per compiere il loro lavoro. A chi le chiese per quale motivo avesse stabilito questa norma la Madre rispose: «Perché due teste hanno maggiore saggezza di una e quattro mani possono eseguire più lavoro di due». A questa risposta, ispirata al buon senso, forse si sarebbe potuto replicare: «E allora, perché non farle uscire tre a tre? Avrebbero ancora più saggezza e maggiore efficacia d'azione!». Ma un motivo più vero può trovarsi nelle loro Costituzioni: «Il Vangelo narra che Gesù inviò i suoi apostoli e discepoli per la loro missione apostolica a due a due. Quindi, anche noi usciamo imitando il modello del Vangelo, secondo quanto ordinato da Gesù». E, a due a due, possono assicurarsi reciprocamente compagnia, aiuto, edificazione, sostegno, sollievo, protezione.

(Edward le Joly – *La spiritualità di Madre Teresa di Calcutta*)

Non dimenticherò mai l'uomo che ho raccolto da una fogna a cielo aperto. Tranne che sul viso, i vermi brulicavano su tutto il suo corpo, che sembrava crivellato di buchi, lo stavano mangiando vivo. Doveva essere svenuto e caduto nella fogna, e tanta gente deve essere passata per quella strada, ma la melma l'aveva ricoperto. Ho visto muoversi qualcosa e mi sono accorta che era un essere umano. L'ho tirato fuori, l'ho portato nella nostra casa ed era tranquillo. Non avevo ancora iniziato a pulirlo, ma queste furono le uniche parole che mi disse: «Ho vissuto come un animale in strada, ma morirò come un angelo, amato e accudito». Due ore dopo, quando abbiamo finito di pulirlo, è morto. Ma c'era una gioia così radiosa sul suo volto. Non avevo mai visto una gioia così, una gioia reale: la gioia che Gesù è venuto a darci. (da: “Il miracolo delle piccole cose”, pag. 129)

*Breve pausa di riflessione canone: Misericordias Domini, in eternum cantabo*

## **Fino agli estremi confini della terra**

**L2:** Papa Francesco Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico “centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del

mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all'estremità della terra”. Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare ...

**L3:** Madre Teresa Sorelle, voi e io siamo state mandate. Un missionario è una persona che è stata mandata, e noi siamo state mandate a fare cosa? La carità. Che cos'è una Missionaria della Carità? Un veicolo dell'amore di Dio. Che bel nome hanno dato gli uomini musulmani alle suore. Quegli uomini indiani non le chiamano Missionarie della Carità, le chiamano «portatrici dell'amore di Dio». Che bel nome! ... Siate vere collaboratrici di Cristo. Irradiate e vivete la Sua vita. Siate angeli consolatori per i malati, amiche dei piccoli, e amatevi l'un l'altra come Dio ama ciascuna di voi di un amore speciale, intensissimo. Siate gentili tra voi; preferisco che commettiate errori con gentilezza piuttosto che compiere miracoli con scortesia. (da: “Il miracolo delle piccole cose”, pag. 254)

*Breve pausa di riflessione canone: Misericordias Domini, in eternum cantabo*

**L3:** Madre Teresa Per essere in grado di amare i non amati, di dare [amore] nel vostro cuore ai non voluti, ai non accuditi [dobbiamo iniziare ad amare] a casa. E come si inizia? Pregando insieme. Perché il frutto della preghiera è un approfondimento della fede. Allora credo che qualsiasi cosa faccia, la faccio a Dio stesso, l'approfondimento della fede. E il frutto della fede è l'amore, Dio mi ama, io amo mio fratello, mia sorella. Non conta [la] religione, non conta [il] colore, non conta [il] luogo, [loro sono] mio fratello, mia sorella creati da Dio Stesso, dalla stessa mano, e poi il frutto di quell'amore deve essere azione, servizio, fare qualcosa. Dunque preghiamo per portare la preghiera nella nostra famiglia. Pregate insieme, abbiate veramente il coraggio di fare qualcosa di bello per Dio, e qualsiasi cosa facciate l'uno all'altro, la fate a Dio? Portate la preghiera nella vostra famiglia Che meraviglia pensare che Dio ama me, e che io posso amare voi e voi potete amare me, come Lui ci ama. Che dono straordinario da parte Sua. Anche i poveri sono un dono che ci fa Dio. Che privilegio per noi, vere contemplative nel cuore del mondo. E allora impariamo a pregare. Insegnate ai bambini nelle vostre scuole a pregare. Famiglie, insegnate ai vostri figli a pregare, perché dove c'è preghiera c'è amore; dove c'è amore c'è pace. E, oggi più che mai, abbiamo bisogno di pregare per la pace. E ricor-

diamoci che le opere d'amore sono opere di pace, gioia, condivisione! (“Il miracolo delle piccole cose”, pag. 280)

*Breve pausa di riflessione canone: Misericordias Domini, in eternum cantabo*

**L2:** Papa Francesco ... I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli. Perciò, in ultima analisi, il vero testimone è il “martire”, colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso. «La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più» (Evangelii gaudium, 264).

**L3:** Madre Teresa Gesù è assetato sotto le sembianze più dolorose Uno dei tratti peculiari della spiritualità della Madre era riuscire a vedere Cristo tra i poveri, sotto le sembianze più dolorose. Questa espressione, le «dolorose sembianze», ha un significato particolare. Non si limita ad accennare ai più poveri tra i poveri, ma a vedere Gesù nei loro volti sfigurati, in una forma molto difficile, molto ardua da riconoscere: e tuttavia a credere che Gesù sia lì, che Gesù sia assetato, e a cercare di stargli vicino. Non si può acquisire quella fede nelle dolorose sembianze se non si entra in contatto con esse attraverso la meditazione, attraverso la preghiera e soprattutto attraverso l'Eucarestia. E poi la Madre diceva: «Il Gesù che ricevo nell'Eucarestia è lo stesso Gesù che servo. Non è un Gesù diverso». [...] Penso che quella presenza sia il fulcro della spiritualità delle Missionarie della Carità. [...] «Voglio servire e amare Gesù nei poveri. Voglio vivere come San Francesco d'Assisi, vivere una vita di povertà, e mettermi al Suo servizio.» (“Il miracolo delle piccole cose”, pag. 43)

*Breve pausa di riflessione canone: Misericordias Domini, in eternum cantabo*

## Omelia del presidente

### Canto

A te, mio Dio, affido me stessa/  
Con ciò che sono per te, Signor/  
Il mondo mio è nelle tue mani/  
Io sono tua per sempre

**Io credo in te, Gesù/ Appartengo a te, Signor/ È per te che io vivrò/ Per te**



## **io canterò/ Con tutto il cuor**

Ti seguirò ovunque tu andrai/ Tra lacrime e gioia, ho fede in te/ Camminerò nelle tue vie (camminerò)/ Nelle promesse per sempre

**Io credo in te, Gesù....**

Io ti adoro (io ti adoro)

E ti adorerò (io ti adoro)

Io ti adoro (io ti adoro)

E ti adorerò

**Io credo in te, Gesù...**

## **Rinnovo delle promesse battesimali**

**Presidente:** Fratelli e sorelle, prima di ricevere il Mandato Missionario, vi chiedo di rinnovare la vostra professione di fede. È la fede della Chiesa che siete chiamati a condividere con quanti incontrerete nel vostro cammino.

*Breve pausa di silenzio e raccoglimento.*

**Presidente:** Credete in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

**Tutti: Credo.**

**Presidente:** Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto; è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Tutti: Credo.**

**Presidente:** Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Tutti: Credo.**

**Presidente:** Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

**Amen.**

## **Preghiera del Signore**

*Introduzione alla preghiera del Signore*

**Presidente:** In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato: Padre Nostro...

**Presidente:** Signore Padre Santo benedici e proteggici noi, tuoi figli, che abbiamo partecipato a questa veglia. Il tuo volto brilli sempre più sul nostro volto e ci doni la tua pace, perché come discepoli missionari del tuo Figlio sappiamo essere sempre e ovunque testimoni del tuo amore e di quella fraternità che nasce dal Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

*Benedizione finale e congedo*

**Presidente:** Il Signore sia con voi.

**Assemblea: E con il tuo spirito.**

**Presidente:** Sia benedetto il nome del Signore.

**Assemblea: Ora e sempre.**

**Presidente:** Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Assemblea: Egli ha fatto cielo e terra.**

**Presidente:** Vi benedica Dio onnipotente  
† Padre e † Figlio e † Spirito Santo.

**Assemblea: Amen.**

**Diacono:** Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.

**Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto finale

Glorioso il nostro Re, vestito di maestà  
La terra gioirà, per sempre canterà  
Risplende il nostro Dio, la voce sua si udrà  
La notte fuggirà, per sempre fuggirà

Cantiam al Signor  
Grande nell'amor è il Signor  
Canta insieme a noi, è lui il Signor

Eterno il nostro Re, il tempo guiderà  
Principio e fine Lui per sempre li unirà  
È trino il nostro Dio, è Padre dell'amor  
È Figlio redentor, è Spirito creator

Cantiam al Signor  
Grande nell'amor è il Signor  
Canta insieme a noi, è lui il Signor

Cantiam (cantiam) al Signor (al Signor)  
Grande nell'amor (grande nell'amor) è il Signor  
Canta insieme a noi (canta insieme a noi)  
È lui (è lui) il Signor (è lui il Signor)

Altro Dio non ho, nel suo nome io vivrò  
Ed il cuore mio saprà che egli è il Re  
(Che tu sei Re, che tu sei Re, che tu sei Re)  
Altro Dio non ho (altro Dio no ho), nel suo nome io vivrò (io vivrò)  
Ed il cuore mio saprà che egli è il Re

Cantiam al Signor  
Grande nell'amor è il Signor  
Canta insieme a noi, è lui il Signor

Cantiam al Signor  
Grande nell'amor è il Signor  
Canta insieme a noi (canta con noi)  
È lui (è lui) il Signor (il Signor, il Signor, il Signor)

